

Monte di Malo, 04 agosto 2021

Spettabile Provincia di Vicenza Area Tecnica  
Servizio Rifiuti, VIA e VAS

Spettabile Ufficio Tecnico Comune di Monte di Malo  
alla gentile attenzione egregio signor geometra Rossato  
e dell'egregio signor Sindaco Mosè Squarzon

Io sottoscritta Mariapia Panizzon, come titolare dell'Azienda Agricola e Fattoria Didattica (con decreto della regione Veneto) denominata "Gocce di Rugiada" situata in via Smetre Finozzi, con Sede in via Giovanni 23° n. 17 Calcara di Monte di Malo, in relazione allo studio preliminare ambientale per il procedimento di:

verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19 D.Lgs. 152/2016 e artt. 8 e 13 della L.R. n. 04/2016) riguardante il progetto Ditta Rossi S.R.L. • Denominazione progetto: Domanda di rinnovo iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in regime semplificato al n. 438 – Impianto località Val Orcele. • Localizzazione: comune di Monte di Malo (VI), via Calcara n. 8.. • Breve descrizione delle caratteristiche dell'intervento: Rinnovo iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in regime semplificato al n. 438" riguardante l'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi situato in località Val Orcele in Comune di Monte di Malo (VI), all'interno dell'area di cava denominata "Val Orcele". La ditta ROSSI S.r.l. svolge la propria attività di recupero di rifiuti non pericolosi dalla data della Comunicazione di inizio attività ai sensi degli artt. 31 e 33 del D. lgs. 22/97 dell'11/03/2005, con Iscrizione al n. 438 del Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in regime semplificato (prot. n. 46326/AMB del 13/07/2005) per i punti 7.1, 7.3 e 7.12 dell'Allegato 1, Suballegato 1 D.M. 05/02/1998. Con il rinnovo la ditta chiede l'aumento del quantitativo di rifiuti sottoposti a recupero, passando da 14.990 a 20.000 tonnellate annue, pur mantenendo inalterate la quantità di messa in riserva e le modalità di recupero già autorizzate. I rifiuti prodotti dalla demolizione dei fabbricati o altre attività con Tipologia 7.1 D.M. 05/02/1998 sono stoccati, in attesa di trattamento, in n. 1 area di deposito di circa 460 mq. L'area è pavimentata con cemento. I cumuli di rifiuti non superano i 4,0 metri di altezza al colmo. • Data presentazione istanza: 30.06.2021, integrata il 06.07.2021

dichiara quanto segue, in merito l'aumento del quantitativo di rifiuti da sottoporsi a recupero, passando da 14.990 a 20.000 tonnellate annue:

premesso che, la Ditta sopracitata, Rossi S.R.L. , per bocca diretta del suo proprietario, ha sempre dichiarato che, finito il lavoro di cava e il suo ripristino, l'attività della Ditta, nella sua totalità sarebbe stata chiusa definitivamente (ed è per questo che, fidandoci delle sue parole, non abbiamo mai segnalato per iscritto agli enti preposti i vari disagi causati da tali lavori, convinti in fiducia che era questione di ancora poco tempo) ora restiamo allibiti, delusi, se non sconcertati, da questa domanda di aumento quantitativo da portare al frantoio in quanto il rumore del

frantoio stesso, della movimentazione delle macchine e le polveri causano da sempre disagi ai residenti.

La scrivente inoltre, come titolare dell'Azienda Agricola e Fattoria Didattica, proprio nella parte sopra il confine della cava, nella zona interessata al frantoio, in via Smetre Finozzi, ha ottenuto con il PAT una nuova zona F2 per attrezzature di comune interesse e dove poter ricavare un fabbricato polifunzionale per attività naturalistiche e didattico ambientali.

Tali attività didattiche ambientali e il fabbricato stesso, che coinvolgono come utenti scolaresche, associazioni, cooperative, privati, famiglie ... sarebbero davvero tanto disturbate dal frantoio in funzione e dalla movimentazione macchinari, con rumore (ampliato dall'effetto eco del Monte Pian) e polveri di vario genere che derivano dalla frantumazione di materiali della demolizione di fabbricati e zone urbane. Polveri che si depositano anche nelle coltivazioni agricole/orticole in atto.

Inoltre segnalo, a nome dei residenti di via Giovanni 23° e di via Calcara in Monte di Malo, la già pesante, pericolosa e nota situazione del traffico della strada provinciale Priabonese. Strada da percorrere ai 50 km orari, ma che praticamente nessuno rispetta! Con moto e macchine che la usano come un circuito da velocità! Siamo tutti in attesa della conclusione dei lavori della strada Pedemontana Veneta per avere un pò di respiro! Il centro abitato della frazione Calcara tutta, sarebbe così nuovamente interessata ad un notevole aumento del traffico pesante dovuto all'aumento del materiale da lavorare!

L'incrocio fra via Maruffa e la provinciale Priabonese di via Calcara mal sopporta già ora il via vai dei mezzi pesanti della ditta sopracitata, con rallentamenti, blocco del traffico e poca visibilità. Ora anche in prossimità di un passaggio pedonale e della pista ciclabile.

Pertanto, chiediamo di prendere in esame il rigetto di tale ampliamento e di sollecitare alla Ditta Rossi S.R.L. un più rapido ripristino della cava stessa.

Ringrazio per l'attenzione  
Azienda Agricola e Didattica Gocce di Rugiada  
Mariapia Panizzon

